

Onaga



Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N° *13*...../.....*08*

Atti n 41214/07/2.8/05/8155

CONSIGLIO DIRETTIVO

Seduta del *11*.....*MAR* 2008

Presidente **BRUNA BREMBILLA**

Vice Presidente **GIACOMO BERETTA**

Vice Presidente **FRANCO TAGLIAFERRI**

Consiglieri

CARLA ANDENA

GIANCARLO CAPELLI

RENATO CIPOLLA

PAOLO DEL NERO

ANDREA GAIARDELLI

ANTONELLO PATA **ASSENTE**

DARIO OLIVERO

PAOLO ROMITI

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Antonino PRINCIOTTA .

Su proposta della Presidente Bruna BREMBILLA

Oggetto : **Comune di Peschiera Borromeo, Impianto conglomerati bituminosi, Rich. Ecoasfalti srl**
-Approvazione bozza di convenzione -

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali dr Cristina Melchiorri

L'atto si compone di 15 pagine di cui 10 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la l.r. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree protette regionali. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modifiche e integrazioni, in particolare, l'art. 1, comma 6 della l.r. 28 febbraio 2000, n. 11 "nuove disposizioni in materie di aree regionali protette" che ha posto in capo alla Giunta Regionale l'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento dei parchi regionali;

Vista la l.r. 16 luglio 2007, n. 16 "Testo Unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 7/818 del 03.08.2000 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) in data 21.09.2000;

Vista l'istanza in data 16/02/2007, prot. N° 41214, da parte della Società Ecoasfalti srl con sede in Cascina Fornace a Peschiera Borromeo (MI), in merito ad un intervento relativo ad opere di adeguamento all'impianto di conglomerati bitumosi, in Comune di Peschiera Borromeo. Successivamente la sopraindicata istanza è stata integrata in data 14/11/2007 prot. n° 250771 e in data 6/2/2008;

Vista la relazione predisposta dall'arch. Alessandro Caramellino, Specialista Tecnico delle Infrastrutture del Parco Agricolo Sud Milano, in data 12 febbraio 2008, in atti;

Dato atto che l'intervento di cui trattasi ricade all'interno della perimetrazione del Parco Agricolo Sud Milano, in particolare in area classificata dal P.T.C. come "Territori agricoli di cintura metropolitana" di cui all'art. 25 delle N.T.A. all'interno della "Area di coltivazione cave", di cui all'art. 45 delle NTA del PTC del Parco; l'area è inoltre lambita dalla roggia Bagarotto tutelata, disciplinata all'art. 40; nelle immediate vicinanze, si rileva la presenza di un "manufatto della storia agraria", di cui all'art. 40 delle NTA del P.T.C. del Parco approvato con D.G.R. n° 7/818 del 3 agosto 2000.

Considerato che:

- All'interno del perimetro del Parco Sud, nel Comune di Peschiera Borromeo e precisamente in Loc. Cascina Fornace, è situata un'area di coltivazione di cava, gestita, tra le altre ditte, dalla Ditta Ecoasfalti srl;
- In quest'area la Ditta Ecoasfalti srl svolge un'attività di produzione di conglomerati bituminosi per la realizzazione di pavimentazioni stradali, autostradali e aeroportuali. Tale attività è stata autorizzata con deliberazione di Giunta Regionale n. 06428 del 15/12/1995, in cui, tra l'altro, si è previsto il trasferimento dell'impianto di produzione di conglomerati bituminosi dal Comune di Settala al Comune di Peschiera Borromeo;
- L'area occupata dall'impianto ammonta ad una superficie di circa 34.350 mq. A fianco dell'attività principale vi è anche quella di deposito, centro di raccolta e trasformazione di rifiuti inerti proveniente dall'edilizia e dalla fresatura di pavimentazione stradali in conglomerato bituminoso. Tale attività è stata autorizzata con autorizzazione del Settore Rifiuti ed Energia della Provincia di Milano MI 00235 emessa in data 15/5/2003;
- A proposito di tale impianto il Parco non risulta aver mai rilasciato alcun parere in merito. Con lo scopo di valutare le opere oggetto di istanza e, in generale, tutto l'impianto di produzione dei conglomerati bituminosi e di trattamento-trasformazione dei rifiuti inerti, è stato richiesto alla Ditta Ecoasfalti srl di produrre una Dichiarazione di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 14 delle NTA del PTC del Parco Sud, con relativa convenzione. In data 5/2/2008 è stata prodotta al Parco la documentazione richiesta, comprendente inoltre una planimetria di inserimento ambientale dell'impianto;

- La Ditta richiede inoltre di realizzare una serie di opere edili che consistono nel rifacimento di un muretto di contenimento e la costruzione di una piazzola di scarico di circa 36 mq, per lo stazionamento delle autocisterne, dotata del necessario sistema di raccolta delle acque piovane ed un pozzetto di raccolta degli olii. E' inoltre prevista la costruzione di un ulteriore piazzola per lo scarico del bitume, oltre alla sostituzione di parte della pavimentazione in calcestruzzo;
- L'area oggetto d'intervento si colloca all'interno di un'area di cava ed è caratterizzata dalla presenza di uno specchio d'acqua e da una roggia tutelata che corre ai margini dell'ambito, sul lato nord-est, nonché dalla vicinanza di un'area tutelata che ricomprende la cascina Fornace. Attualmente l'impianto di lavorazione esistente è contraddistinto dalla presenza di una ricca vegetazione in adiacenza alla roggia Bagarotto, che rappresenta l'unico elemento puntuale di tutela presente; nelle vicinanze si trova inoltre un manufatto della storia agraria denominato Molino di Sopra;
- Si precisa che in merito il Consiglio Direttivo, con delibera n. 29/2005 del 27/9/2005, ha approvato le "Linee Guida per la localizzazione di attività di trattamento e smaltimento rifiuti, autodemolizione, centri per il riciclaggio, deposito e vagliatura inerti ecc., per aree comprese all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano", modificando in parte l'atteggiamento relativamente agli impianti di trattamento e smaltimento inerti localizzati negli ambiti di coltivazione di cava. Nello specifico nel suddetto atto l'orientamento è che all'interno del perimetro del Parco non si prevede l'autorizzazione di nuove attività, relative al trattamento e smaltimento di rifiuti, ad eccezione degli impianti previsti dalla Pianificazione Regionale e Provinciale, con il consenso dall'Amministrazione locale, previo Accordo di Programma, che preveda ed individui forme di mitigazione/compensazione ambientale, anche aggiuntive rispetto a quelle previste dagli Studi di Impatto Ambientale eventualmente dovuti. Specifica deroga può essere applicata nel caso d'installazione di attrezzature e impianti per il trattamento di macerie/inerti nell'ambito di "Aree di coltivazione di cave" (art. 45 delle NTA);
- Si specifica che gli interventi previsti, così come riportati sugli elaborati di progetto, sono ammessi dalla normativa del PTC del Parco alla quale l'area è sottoposta. Il progetto proposto si configura come un adeguamento dell'impianto esistente alla normativa vigente in tema di scarico e trattamento delle acque piovane e le trasformazioni proposte risultano ininfluenti sotto l'aspetto dell'incidenza visiva degli impianti presenti nell'area. Tuttavia si richiede di evitare, durante la fase di cantiere, qualsiasi taglio di essenze arboree ed arbustive presenti lungo la roggia. Infatti i lavori dovranno svolgersi limitando gli effetti sull'ambiente circostante ed evitando il taglio di essenze arboree ed arbustive, che tuttavia, dovrà essere valutato ed eventualmente autorizzato dal settore competente. Si precisa inoltre che le opere di mitigazione dovranno essere realizzate come da planimetria allegata al progetto, in cui si prevede la piantumazione di n. 25 *Quercus robur*, n. 14 *Alnus glutinosa*, n. 11 *Populus nigra*, n. 14 *Salix cinerea*, n. 21 *Salix alba*, n. 14 *Salix caprea*, n. 29 *Corylus avellana*, n. 12 *Viburnum lantana*, n. 10 *Prunus spinosa*, n. 22 *Crataegus monogyna*, per un totale di n. 172 piante, nonché una siepe di *Crataegus monogyna* per 14,5 metri, di *Corylus avellana* per 15,5 metri, di *Viburnum lantana* per 42 metri e di *Prunus spinosa* per 15,5 metri, per complessivi 87,5 metri;
- A tale scopo si richiede la presentazione di Polizza Fidejussoria pari al valore delle opere di mitigazione da eseguire, per un importo di Euro 10.000=, a garanzia dell'esecuzione delle opere medesime, da presentare alla firma della Convenzione allegata alla delibera.

Fatte salve ulteriori verifiche ed autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Visto il parere espresso dal Direttore del Parco Agricolo Sud Milano, Dr.ssa Cristina Melchiorri, in data **14 FEB 2008** ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Considerato che la certificazione prevista dalle norme è da rilasciarsi, ai sensi del comma 4 art. 12 delle N.T.A. del P.T.C., entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa istanza;

Considerata la necessità di rendere la delibera immediatamente eseguibile per esprimere parere in prossima ed imminente Conferenza di Servizi relativa alle opere in oggetto;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Udito il relatore

Con voti favorevoli 9, contrari /, astenuti / espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di certificare **conforme** con il Piano territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo l'impianto di produzione dei conglomerati bituminosi e di trattamento-trasformazione dei rifiuti inerti, nonché le opere di adeguamento di tale impianto, approvando la Dichiarazione di Compatibilità Ambientale, resa ai sensi dell'art. 14 della NTA del PTC del Parco, e relativa bozza di convenzione, con le seguenti condizioni:
 - piantumazione, secondo la planimetria allegata al progetto, di n. 25 *Quercus robur*, n. 14 *Alnus glutinosa*, n. 11 *Populus nigra*, n. 14 *Salix cinerea*, n. 21 *Salix alba*, n. 14 *Salix caprea*, n. 29 *Corylus avellana*, n. 12 *Viburnum lantana*, n. 10 *Prunus spinosa*, n. 22 *Crataegus monogyna*, per un totale di n. 172 piante, nonché una siepe di *Crataegus monogyna* per 14,5 metri, di *Corylus avellana* per 15,5 metri, di *Viburnum lantana* per 42 metri e di *Prunus spinosa* per 15,5 metri, per complessivi 87,5 metri
 - presentazione di Polizza Fidejussoria pari al valore delle opere di mitigazione da eseguire, per un importo di Euro 10.000=, a garanzia dell'esecuzione delle opere medesime, da presentare alla firma della Convenzione allegata alla delibera;
 - prestare particolare attenzione durante le opere al fine di evitare, durante la fase di cantiere, qualsiasi taglio di essenze arboree ed arbustive presenti lungo la roggia e limitando gli effetti sull'ambiente circostante;
 - si raccomanda che il futuro progetto di recupero ambientale delle aree ove si svolge l'attività estrattiva comprenda anche la zona in cui viene svolta l'attività della ditta Ecoasfalti.
2. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio secondo le disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente;
3. la trasmissione del provvedimento al Comune di Peschiera Borromeo e alla Ditta Ecoasfalti Srl, Loc. Cascina Fornace, 20068 Peschiera B.o (Mi);
4. di avvertire che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71 n. 1199.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/00.

La proposta di **immediata eseguibilità** è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria	IL RAGIONIERE CAPO	Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va	IL DIRETTORE
Data.....	Data 14 FEB 2008	<i>Il direttore</i>

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

CERTIFICATO DI INZIATA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la presente deliberazione è in pubblicazione, affissa all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li. **12 MAR. 2008**

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data: **23/3/2008**
 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
 per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li. **28 MAR. 2008**

Esposta all'Albo pretorio dal **12/3** al **27/3/08**
senza seguito d'opposizione.

[Signature]
IL DIRIGENTE DELL'ARCHIVIO
GENERALE

**SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 14, TERZO COMMA, DELLE
N.T.A. DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Tra la Provincia di Milano - Parco Agricolo Sud Milano con sede in Milano, Corso di Porta Vittoria n° 27, nella persona della Dott.ssa Cristina Melchiorri, Direttore Parco Agricolo Sud Milano, e la ditta ECOASFALTI s.r.l. con sede legale a Peschiera Borromeo (MI), Località C.na Fornace, tel. 0251650419, P.IVA 10106630154, legale rappresentante dott. Ulisse Bacchi, nato a Castelnuovo di Sotto (RE), il 10 marzo 1952, C.F. BCC LSS 52C10 C218T, riguardante l'area di cui è proprietaria e l'impianto di produzione di conglomerati bituminosi e deposito, raccolta e trasformazione di rifiuti non pericolosi provenienti dall'edilizia e dalla fresatura di pavimentazioni in conglomerato bituminoso sito in Peschiera Borromeo (MI), Località C.na Fornace.

Premesso che:

- la ditta ECOASFALTI s.r.l. è proprietaria di un'area sita in Peschiera Borromeo (MI) Località C.na Fornace, identificata nel N.C.T. al Fg. 32 mappali 20, 21, 24 e 26 per una superficie complessiva di circa 34.350,00 m², meglio identificata nell'allegata planimetria con profilo rosso;
- tale area è inclusa nel PTC del Parco Regionale Agricolo Sud Milano, approvato il 3 ottobre 2000 con delibera di Giunta Regionale n°VII/818, e azionata come "Aree di coltivazione cave" di cui all'articolo n° 45 delle NTA;
- il Piano Regolatore vigente di Peschiera Borromeo destina l'area in zona "E3 Cave" regolata dall'art. 30 delle N.T.A.
- su detta area, da 12 anni, viene esercitata l'attività di produzione di conglomerati bituminosi per la realizzazione di pavimentazioni stradali, autostradali ed aeroportuali; La Regione Lombardia, Settore Ambiente ed Energia, con deliberazione di Giunta Regionale n° 06428 del 15/12/1995, ha autorizzato il trasferimento dell'impianto per la produzione di conglomerati bituminosi dal Comune di Settala al Comune di Peschiera Borromeo con specifico riferimento alla Legge n° 13/07/1966, n° 615 ed art. 15, c.1, lett. b) del D.P.R. 24/05/1988 n° 203.

- a fianco dell'attività principale vi è anche quella di deposito, centro di raccolta e trasformazione di rifiuti provenienti dall'edilizia e dalla fresatura di pavimentazioni in conglomerato bituminoso; questa attività di autosmaltimento e recupero rifiuti è stata autorizzata dalla Provincia di Milano - Settore Rifiuti ed Energia - in data 15/05/2003 con autorizzazione MI 00235 per le seguenti tipologie Cod. 7.1, 7.10, 7.2, 7.24, 7.25, 7.6, 7.8 e 7.9 - R5 ed R13.
- in data 05/02/2008 la società ECOASFALTI s.r.l. ha presentato all'ente Parco Regionale Agricolo Sud Milano una relazione tecnica con studio di compatibilità ambientale, redatta dall'Ing. Pietro Metra, e richiamato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ai sensi dell'art. 14 terzo comma della NTA del PTC del Parco gli elementi essenziali e le soluzioni tecniche adottate della dichiarazione di compatibilità ambientale sono trasfusi in una convenzione da stipulare con l'Ente gestore;
- dalle risultanze dello studio gli effetti indesiderati sarebbero riconducibili alle sole emissioni sonore;
- relativamente all'emissione di rumore, tale fenomeno è riconducibile soprattutto ai rumori emessi dalle macchine di movimentazione materiali che sono utilizzate all'interno dell'insediamento e che peraltro **sono** in regola con le disposizioni normative vigenti;
- nelle immediate vicinanze non sono presenti né aree residenziali né strutture ospedaliere, scuole, asili, ecc.;
- non si rileva l'esistenza di particolari problemi generati dall'attività in essere, relativamente alla flora, alla fauna ed al suolo, come evidenziato dalla dichiarazione di compatibilità ambientale;
- con delibera del Consiglio direttivo del Parco Regionale Agricolo Sud Milano del _____, prot. _____ è stato approvato il predetto studio e relativo schema di convenzione;
Comune di Pieschiera Borromeo (MI), censito N.C.T. di Pieschiera Borromeo
- Proprietà: ECOASFALTI s.r.l., Località C.na Fornace, Pieschiera Borromeo (MI).

- Vincoli ambientali: l'insediamento è all'interno dell'area a Parco Agricolo Sud Milano istituito con L.R. n° 24 del 23/04/1990, per il quale il Consiglio Provinciale di Milano in data 20/10/1993 ha adottato il Piano Territoriale di Coordinamento.

STRUTTURA IMPIANTO ESISTENTE, AUTORIZZATO:

Regione Lombardia D.G.R. n° VI/06428 del 15/12/1995

Provincia di Milano n° MI00235 del 15/05/2003

L'insediamento

L'area sede dell'impianto attuale, di circa 34.350,00 m², è situata nella parte orientale del territorio comunale di Peschiera Borromeo, poco a nord-est della C.na Fornace, in piena campagna, ai margini della Cava F.lli Manara; è delimitata a nord e ad est dalla Roggia Bagarotto e confina a sud con Eureka s.r.l. ed a ovest con la Cava F.lli Manara.

L'impianto si raggiunge facilmente dalla S.S. n° 415 attraverso la Via Milano ed il V.le delle Rimembranze di Pantigliate, indi strada privata.

L'area non è servita da pubblica fognatura.

Attualmente l'area interessata dall'impianto conglomerati bituminosi, per circa 2.700,00 m², è impermeabilizzata con adeguata pendenza (1% circa) onde convogliare le acque meteoriche in caditoie, indi in disoleatore per poi essere disperse negli strati del sottosuolo.

Le acque meteoriche della copertura degli uffici, mediante apposita rete, sono disperse direttamente negli strati del suolo.

Gli scarichi dei servizi igienici degli uffici sono immessi in una vasca IMHOFF e quindi dispersi negli strati del sottosuolo.

L'area verso la Roggia Bagarotto è protetta, per un tratto, da recinzione in rete metallica alta 2,00 m. e per la parte rimanente da argine in terra alto 1,00 m. Verso le proprietà confinanti sui lati sud ed ovest è delimitata da recinzione in rete metallica sempre di altezza pari a 2,00 m. L'ingresso dell'insediamento è protetto con cancello ad apertura manuale.

Non sono previsti ampliamenti dell'impianto ma le opere di adeguamento imposte dal Regolamento regionale 24 marzo 2006 n° 4, art. 3 comma 1b), che prevede la formazione, il convogliamento, la separazione, la raccolta, il

trattamento e lo scarico delle acque di prima pioggia. Contestualmente l'art. 5 comma 1 dispone che tutte le superfici scolanti interessate siano impermeabili. Si interviene anche nell'adeguamento delle reti di fognatura per acque nere e meteoriche.

Le opere consistono in:

- formazione di piattaforme per fresato, recupero materiali e prodotti speciali con pavimentazione impermeabile in conglomerato bituminoso; su tre lati le piattaforme, per evitare la dispersione delle acque di pioggia, sono confinate con barriere tipo new-jersey intestate su cordolo in calcestruzzo; il quarto lato è delimitato da canale continuo con griglia in ghisa per la raccolta delle acque meteoriche;
- sostituzione di pavimentazione in conglomerato bituminoso con pavimentazione in calcestruzzo per alcune aree dell'impianto;
- rifacimento ed adeguamento delle reti di fognatura per acque nere e per le acque meteoriche provenienti dai tetti;
- gestione delle acque di prima pioggia con vasca di accumulo e trattamento con scarico in corso d'acqua superficiale;
- trattamento acque nere in vasca IMHOF con scarico negli strati del sottosuolo;
- piazzole per scarico olio combustibile, BTZ, gasolio e bitume;
- rimozione e nuovo collocamento di cisterne all'interno del capannone;
- innalzamento da 20 a 40 cm. della barriera perimetrale al capannone a protezione di sversamento accidentale.

Contestualmente a queste opere di salvaguardia ambientale imposte da leggi e norme, si prevede di migliorare la cortina verde esistente alla Roggia Bagarotto, di risistemare le aree a verde adiacenti il parcheggio e posare in opera, contro la palazzina uffici, prefabbricato da 2,50*2,50*2,70 (h) m. per laboratorio prove rumorose.

Reti di fognatura

Non è previsto l'allacciamento alla fognatura esistente in quanto la distanza e le pendenze non renderebbero l'opera attuabile. Non esiste collegamento all'acquedotto.

Si prevede la esecuzione di tre reti distinte: quella per le acque nere, quella per le acque meteoriche provenienti dalle coperture e quella per le acque provenienti dalla pavimentazione dell'impianto e dalle aree di stoccaggio dei materiali potenzialmente inquinanti:

- le acque nere provenienti dal locale mensa sono convogliate in separatore di grassi, quindi unitamente a quelle provenienti dai servizi igienici degli uffici, confluiscono in vasca IMHOFF di adeguate dimensioni per poi essere disperse negli strati superficiali del suolo;

- le acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici sono convogliate in apposita rete per essere scaricate in corso d'acqua superficiale (Roggia Bagarotto);

- le acque meteoriche provenienti dall'area dell'impianto, dall'area pavimentata adiacente gli uffici e dalle piattaforme di deposito del materiale potenzialmente inquinato per complessivi 11.366,00 m², sono convogliate all'impianto di trattamento acque di prima pioggia in cui sono accumulate per 57,09 m³; le acque di prima pioggia, dopo aver stazionato nella vasca di accumulo, sono pompate nel disoleatore dal quale, unitamente a quelle di seconda pioggia, vengono scaricate in corso d'acqua superficiale (Roggia Bagarotto);

- a monte di ciascun scarico vi è un pozzetto prelievo campioni di adeguate dimensioni.

ATTIVITÀ DELL'AZIENDA

Scopo sociale dell'Azienda è la produzione di conglomerati bituminosi per la realizzazione di pavimentazioni stradali, autostradali ed aeroportuali.

Il conglomerato bituminoso è una miscela costituita da aggregati lapidei (pietrisco, graniglia, sabbia), da filler (additivo minerale) e legante bituminoso (bitume); è previsto anche l'impiego di eventuali additivi per conferire al conglomerato particolari caratteristiche. Di norma il conglomerato bituminoso è costituito per il 88-92% di aggregati, per il 4-6% di filler e per il restante 4-6% di bitume.

L'impianto

È costruito da più macchine e strumenti, in parte anche molto sofisticati e di alto contenuto tecnologico che permettono di ottenere, con processo totalmente automatico, la maggior qualità ed il massimo rendimento nella produzione dei conglomerati attraverso le seguenti fasi:

1. predosaggio delle varie pezzature di aggregati
2. essiccazione e riscaldamento
3. (eventuale) riclassificazione e insilaggio a caldo
4. composizione ponderale della miscela granulometrica degli aggregati
5. dosatura ponderale del filler (minerale e di recupero dalla filtrazione)
6. dosatura ponderale e spruzzatura del bitume ed altri additivi
7. mescolazione ed infine insilaggio del prodotto finito.

Accanto alle suddette, che sono le fasi proprie della produzione, ve ne sono altre tre collaterali e cioè:

8. riscaldamento e pompaggio del bitume dalle cisterne alla pesa bitume
9. filtrazione dei fumi provenienti dal forno di essiccazione/riscaldamento degli aggregati
10. predosaggio, frantumazione di elementi oltre 60 mm, insilaggio e dosatura ponderale del fresato da riciclare (per i conglomerati che ne prevedono l'impiego - max 20% in peso).

Elenco delle unità produttive costituenti l'impianto

- Gruppo di stoccaggio, dosaggio, riscaldamento, selezione degli inerti vergini
- Gruppo di stoccaggio, dosaggio ponderale e scarico di fresato da riciclare
- Gruppo di stoccaggio, riscaldamento, alimentazione, dosaggio e spruzzatura del bitume e di eventuali attivanti
- Gruppo mescolazione, additivazione e stoccaggio conglomerato bituminoso
- Gruppo aspirazione, depurazione ed espulsione finale dei fumi con recupero e riutilizzo delle polveri
- Impianto riscaldamento e distribuzione olio diatermico a servizio delle linee bitume e prodotto finito, composto da una caldaia oleotermica e serie di pompe per la messa in circolo dell'olio diatermico.

Il processo produttivo

Alla fase di predosaggio segue quella di essiccazione-riscaldamento in forno cilindrico rotante opportunamente coibentato e munito, dalla parte opposta all'entrata degli inerti, di un bruciatore automatico a modulazione

di fiamma e di un canale (scivolo) di scarico, attraverso il quale gli aggregati, riscaldati, sono convogliati in un elevatore a tazze e portati a livello del gruppo di vagliatura e riclassificazione e insilati a caldo in apposite tramogge. Segue la fase di dosatura ponderale di: inerti riclassificati, filler, bitume e fresato da riciclare.

Le materie prime suddette, comandate dal sistema di automatismo, vengono scaricate in un mescolatore in cui avviene la miscelazione per un tempo variabile da 20 a 50 secondi per ottenere il prodotto finito.

I cicli di produzione per ora lavorata possono arrivare fino a 90; il peso di ogni ciclo (impasto) è complessivamente di ton. 2,5.

A fianco dell'attività principale vi è anche quella di deposito, centro di raccolta e trasformazione di rifiuti non pericolosi provenienti dall'edilizia e dalla fresatura di pavimentazioni in conglomerato bituminoso.

La gestione dei rifiuti edilizi consiste in:

- stoccaggio in cumuli di rifiuti su basamento pavimentato in conglomerato bituminoso confinato con barriera e muretto in calcestruzzo;
- trasformazione mediante riduzione volumetrica, vagliatura, eliminazione di ferro mediante elettrocalamite utilizzando frantoio mobile; legno e plastica sono tolti manualmente;
- stoccaggio in cumuli di materiali trattati suddivisi per granulometria su basamento costituito da ghiaietto su mista stabilizzata.

La gestione del fresato consiste nello stoccaggio in cumuli su basamento pavimentato con conglomerato bituminoso confinato e prelievo per l'utilizzo nella produzione di conglomerati bituminosi.

L'impianto è completo di un piccolo laboratorio prove rumorose realizzato all'interno di un prefabbricato da 2,50*2,50*2,70, localizzato in fregio alla palazzina uffici.

L'impianto è dotato di un'officina minima per le manutenzioni ordinarie ed inclusiva di banco di lavoro completo di morsa, armadi attrezzi completi, utensili per il taglio, la foratura e la rifinitura dei metalli. È inoltre in uso un compressore con relativa rete di distribuzione dell'aria compressa per la

manutenzione degli attrezzi.

Sono presenti diversi presidi ambientali tra cui un impianto antincendio.

MIGLIORAMENTO PAESAGGISTICO DELL'AREA

Onde pervenire alla mitigazione di miglioramento paesaggistico e di percezione estetico visuale dell'area, ovviamente solo dall'aperta campagna, si prevede di realizzare lungo la Roggia Bagarotto un infittimento delle essenze arboree esistenti e la realizzazione di siepe con essenze arboree ed arbustive autoctone, secondo l'elenco proposto dallo stesso Parco Sud Milano.

Si precisa che sulla riva della Roggia Bagarotto, in adiacenza all'alveo, si prevede la piantumazione di essenze che convivono tranquillamente con l'acqua quali Salice grigio, Salice bianco e Salicone.

Nella zona dell'impianto e degli uffici, contro la recinzione esistente, è prevista la formazione di siepi mediante l'uso di Nocciolo comune, Viburno, Prugnolo e Biancospino.

Come illustrato nella planimetria allegata si prevede di infittire le essenze arboree autoctone esistenti con n° 25 Farnia (*Quercus robur L.*), n° 14 Ontano nero (*Alnus glutinosa Gaertn.*), n° 11 Pioppo nero (*Populus nigra L.*), n° 14 Salice grigio (*Salix cinerea L.*), n° 21 Salice bianco (*Salix alba L.*), n° 14 Salicone (*Salix caprea L.*), n° 29 Nocciolo comune (*Corylus avellana L.*), n° 12 Viburno (*Viburnum lantana L.*), n° 10 Prugnolo (*Prunus spinosa L.*), n° 22 Biancospino (*Crataegus monogyna Jacq.*), nonché siepi di Biancospino (*Crataegus monogyna Jacq.*) per 14,50 m, Nocciolo comune (*Corylus avellana L.*) per 15,50 m, Viburno (*Viburnum lantana L.*) per 42,00 m. e Prugnolo (*Prunus spinosa L.*) per 15,50 m.

Tutto ciò premesso, da considerarsi come parte integrante del presente atto, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Miglioramento paesistico dell'area)

Onde pervenire alla mitigazione e miglioramento paesaggistico e di percezione estetico-visuale dell'area, la ECOASFALTI s.r.l. si impegna a realizzare lungo la Roggia Bagarotto, che delimita l'impianto verso i campi coltivati, la piantumazione con essenze arboree ed arbustive autoctone ad integrazione delle attuali essenze vegetali pure autoctone, come sopra specificato e secondo lo schema previsto nella planimetria allegata al progetto. Contestualmente nella zona posta fra la recinzione metallica e la Roggia Bagarotto si procederà alla formazione di una siepe per tratti nonospecifici di Biancospino (*Crataegus monogyna* Jacq.), Viburno (*Viburnum lantana* L.), Prugnolo (*Prunus spinosa* L.) e Nocciolo comune (*Corylus avellana* L.). Si prevede inoltre, la presentazione di Polizza Fidejussoria pari al valore delle opere di mitigazione da eseguire, per un importo di Euro 10.000=, a garanzia dell'esecuzione delle opere medesime, da presentare alla firma della Convenzione allegata alla delibera.

Articolo 2 (Attenuazione dei rumori)

Fermo restando che l'attività di cui trattasi, con riferimento alle emissioni sonore, non risulta avere effetti rilevanti, e che comunque deve essere svolta nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti, la società ECOASFALTI s.r.l., allo scopo di produrre un ulteriore miglioramento e minimizzare gli effetti sull'ambiente, si impegna a realizzare la barriera arborea sopradetta, che risulta essere idonea anche come mezzo di attenuazione dei rumori.

Con la pavimentazione dell'area di lavoro di cui al successivo art. 3, la società ECOASFALTI s.r.l. prevede inoltre un miglioramento sotto il profilo della rumorosità dei mezzi in fase di transito, manovra, carico e scarico.

Articolo 3 (Sistemazione dell'area interna all'impianto)

La società ECOASFALTI s.r.l., prevede inoltre la sistemazione interna dell'area e la realizzazione di un adeguato sistema di drenaggio delle acque meteoriche e pavimentazione dell'area di stoccaggio dei materiali potenzialmente inquinanti, come da documentazione progettuale allegata alla dichiarazione di compatibilità ambientale.

Articolo 4 (Clausula arbitrale)

Le parti convengono che ogni interpretazione e decisione in ordine al tenore ed all'efficacia della presente convenzione venga effettuata da parte di un collegio arbitrale costituito da tre membri, due dei quali di nomina da parte dell'Ente Parco Regionale Agricolo Sud Milano e da parte della società ECOASFALTI s.r.l., ed il terzo in comune accordo, o, in caso di disaccordo da parte del Presidente del Tribunale di Milano.

Letto confermato e sottoscritto in segno di piena ed integrale accettazione.

Milano,

Il direttore del Parco Regionale Agricolo Sud Milano

La società



Data 1 febbraio 2008

Protocollo 412214/07/2.8/05/8155

1

Pagina

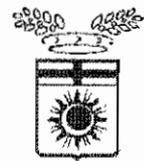
OGGETTO: COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO, IMPIANTO CONGLOMERATI BITUMINOSI, RICH. ECOASFALTI srl – APPROVAZIONE BOZZA DI CONVENZIONE.

In data 16/02/2007, prot. N° 41214, è pervenuta a questo Ufficio, da parte della Società Ecoasfalti srl con sede in Cascina Fornace a Peschiera Borromeo (MI), l'istanza in merito ad un intervento relativo ad opere di adeguamento all'impianto di conglomerati bituminosi, in Comune di Peschiera Borromeo. Successivamente la sopraindicata istanza è stata integrata in data 14/11/2007 prot. n° 250771 e in data 6/2/2008;

L'intervento in oggetto ricade all'interno del Parco Agricolo Sud Milano nei "Territori agricoli di cintura metropolitana" di cui all'art. 25 delle N.T.A. all'interno della "Area di coltivazione cave", di cui all'art. 45 delle NTA del PTC del Parco; l'area è inoltre lambita dalla roggia Bagarotto tutelata, disciplinata all'art. 40; nelle immediate vicinanze, si rileva la presenza di un "manufatto della storia agraria", di cui all'art. 40 delle NTA del P.T.C. del Parco approvato con D.G.R. n° 7/818 del 3 agosto 2000.

Considerato che:

- All'interno del perimetro del Parco Sud, nel Comune di Peschiera Borromeo e precisamente in Loc. Cascina Fornace, è situata un'area di coltivazione di cava, gestita, tra le altre ditte, dalla Ditta Ecoasfalti srl;
- In quest'area la Ditta Ecoasfalti srl svolge un'attività di produzione di conglomerati bituminosi per la realizzazione di pavimentazioni stradali, autostradali e aeroportuali. Tale attività è stata autorizzata con deliberazione di Giunta Regionale n. 06428 del 15/12/1995, in cui, tra l'altro, si è previsto il trasferimento dell'impianto di produzione di conglomerati bituminosi dal Comune di Settala al Comune di Peschiera Borromeo;
- L'area occupata dall'impianto ammonta ad una superficie di circa 34.350 mq. A fianco dell'attività principale vi è anche quella di deposito, centro di raccolta e trasformazione di rifiuti inerti proveniente dall'edilizia e dalla fresatura di pavimentazione stradali in conglomerato bituminoso. Tale attività è stata autorizzata con autorizzazione del Settore Rifiuti ed Energia della Provincia di Milano MI 00235 emessa in data 15/5/2003;

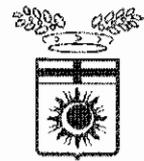


- A proposito di tale impianto il Parco non risulta aver mai rilasciato alcun parere in merito. Con lo scopo di valutare le opere oggetto di istanza e, in generale, tutto l'impianto di produzione dei conglomerati bituminosi e di trattamento-trasformazione dei rifiuti inerti, è stato richiesto alla Ditta Ecoasfalti srl di produrre una Dichiarazione di Compatibilità Ambientale, ai sensi dell'art. 14 delle NTA del PTC del Parco Sud, con relativa convenzione. In data 5/2/2008 è stata prodotta al Parco la documentazione richiesta, comprendente inoltre una planimetria di inserimento ambientale dell'impianto;
- La Ditta richiede inoltre di realizzare una serie di opere edili che consistono nel rifacimento di un muretto di contenimento e la costruzione di una piazzola di scarico di circa 36 mq, per lo stazionamento delle autocisterne, dotata del necessario sistema di raccolta delle acque piovane ed un pozzetto di raccolta degli olii. E' inoltre prevista la costruzione di un ulteriore piazzola per lo scarico del bitume, oltre alla sostituzione di parte della pavimentazione in calcestruzzo;
- L'area oggetto d'intervento si colloca all'interno di un'area di cava ed è caratterizzata dalla presenza di uno specchio d'acqua e da una roggia tutelata che corre ai margini dell'ambito, sul lato nord-est, nonché dalla vicinanza di un'area tutelata che ricomprende la cascina Fornace. Attualmente l'impianto di lavorazione esistente è contraddistinto dalla presenza di una ricca vegetazione in adiacenza alla roggia Bagarotto, che rappresenta l'unico elemento puntuale di tutela presente; nelle vicinanze si trova inoltre un manufatto della storia agraria denominato Molino di Sopra;
- Si precisa che in merito il Consiglio Direttivo, con delibera n. 29/2005 del 27/9/2005, ha approvato le "Linee Guida per la localizzazione di attività di trattamento e smaltimento rifiuti, autodemolizione, centri per il riciclaggio, deposito e vagliatura inerti ecc., per aree comprese all'interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano", modificando in parte l'atteggiamento relativamente agli impianti di trattamento e smaltimento inerti localizzati negli ambiti di coltivazione di cava. Nello specifico nel suddetto atto l'orientamento è che all'interno del perimetro del Parco non si prevede l'autorizzazione di nuove attività, relative al trattamento e smaltimento di rifiuti, ad eccezione degli impianti previsti dalla Pianificazione Regionale e Provinciale, con il consenso dall'Amministrazione locale, previo Accordo di Programma, che preveda ed individui forme di mitigazione/compensazione ambientale, anche aggiuntive rispetto a quelle previste dagli Studi di Impatto Ambientale eventualmente dovuti. Specifica deroga può essere applicata nel caso d'installazione di attrezzature e impianti per il trattamento di macerie/inerti nell'ambito di "Aree di coltivazione di cave" (art. 45 delle NTA);
- Si specifica che gli interventi previsti, così come riportati sugli elaborati di progetto, sono ammessi dalla normativa del PTC del Parco alla quale l'area è sottoposta. Il progetto proposto si configura come un adeguamento dell'impianto esistente alla normativa vigente in tema di scarico e trattamento delle acque piovane e le trasformazioni proposte risultano ininfluenti sotto l'aspetto dell'incidenza visiva degli impianti presenti nell'area. Tuttavia si richiede di evitare, durante la fase di cantiere, qualsiasi taglio di essenze arboree ed arbustive presenti lungo la roggia.

Data

Protocollo

Pagina



Provincia
di Milano

Infatti i lavori dovranno svolgersi limitando gli effetti sull'ambiente circostante ed evitando il taglio di essenze arboree ed arbustive, che tuttavia, dovrà essere valutato ed eventualmente autorizzato dal settore competente. SI precisa inoltre che le opere di mitigazione dovranno essere realizzate come da planimetria allegata al progetto, in cui si prevede la piantumazione di n. 25 *Quercus robur*, n. 14 *Alnus glutinosa*, n. 11 *Populus nigra*, n. 14 *Salix cinerea*, n. 21 *Salix alba*, n. 14 *Salix caprea*, n. 29 *Corylus avellana*, n. 12 *Viburnum lantana*, n. 10 *Prunus spinosa*, n. 22 *Crataegus monogyna*, per un totale di n. 172 piante, nonché una siepe di *Crataegus monogyna* per 14,5 metri, di *Corylus avellana* per 15,5 metri, di *Viburnum lantana* per 42 metri e di *Prunus spinosa* per 15,5 metri, per complessivi 87,5 metri;

- A tale scopo si richiede la presentazione di Polizza Fidejussoria pari al valore delle opere di mitigazione da eseguire, per un importo di Euro 10.000=, a garanzia dell'esecuzione delle opere medesime, da presentare alla firma della Convenzione allegata alla delibera.

L'ESPERTO TECNICO DELLE
INFRASTRUTTURE
(arch. Alessandro Caramellino)